



Comune di Usellus

Archivio Storico del Comune di Usellus

Inventario degli archivi aggregati

- Inventario dell'archivio della Congregazione di Carità di Usellus
- Inventario dell'archivio dell'Ente Comunale di Assistenza di Usellus
- Inventario dell'archivio della Comunità di Escovedu
- Inventario dell'archivio del Comune di Escovedu
- Inventario dell'archivio della Confraternita del Rosario di Escovedu
- Inventario dell'archivio del Monte di Soccorso di Escovedu

Sommario

Archivio della Congregazione di Carità di Usellus.....	2
Archivio dell’Ente Comunale di Assistenza di Usellus	12
Archivio della Comunità di Escovedu	29
Archivio del Comune di Escovedu	34
Archivio della Confraternita della Cappella del Rosario di Escovedu	83
Archivio del Monte di Soccorso di Escovedu	89

Archivio della Congregazione di Carità di Usellus

Sommario

COMPLESSO ARCHIVISTICO	3
INVENTARIO.....	5
Deliberazioni originali della Congregazione di Carità.....	5
Deliberazioni in copia della Congregazione di Carità	6
Corrispondenza.....	7
SOGGETTO PRODUTTORE.....	10

COMPLESSO ARCHIVISTICO

Denominazione

Archivio della Congregazione di Carità di Usellus

Estremi cronologici

1862 - 1937

Metri lineari

0,08

Consistenza archivistica

bb.1 ; fascc. 23 e reg. 1

Contenuto

L'archivio della Congregazione di Carità presenta, come altri archivi aggregati, vistose lacune documentarie. Le deliberazioni dell'organo collegiale sopravvivono in un solo registro dal 1914 al 1928 supplite da una serie di deliberazioni in copia che coprono in parte il periodo successivo, sino alla soppressione dell'Ente. La corrispondenza, il cui excursus cronico (1862 – 1937) non è proporzionale alla consistenza, può offrire un quadro, sebbene parziale, dell'attività svolta dall'Ente.

Storia archivistica

Non abbiamo notizie circa la formazione e tenuta dell'Archivio della Congregazione di Carità durante il corso della sua attività. Mentre invece sono ben chiari i passaggi che hanno portato alla sua soppressione nel 1937 e al versamento della documentazione nell'Archivio del neonato Ente Comunale di Assistenza. Con telegramma del 30 giugno 1937 al Podestà di Usellus il Prefetto di Cagliari Canovai comunicava che: "Ente Comunale Assistenza entrerà funzioni domani 1° luglio gestito da amministrazione straordinaria presieduta da Vossignoria et composta da persone delegate da Segretario Fascio et personalmente da Segretaria Fascio femminile assumendo pari data gestione congregazione carità et enti da essa amministrati. Assicuri informandone mio nome presidente congregazione."¹ Il Podestà il 1 luglio 1937 indirizza a Dino Murru e Vincenzo Scalas presidenti delle Opere Assistenziali e della Congregazione di carità, in ottemperanza alle indicazioni del Prefetto, una lettera del seguente tenore: "In ossequio a disposizioni impartite dall'Autorità Prefettizia mi pregio comunicarle che a datare da oggi l'Ente opera assistenziale (Congregazione carità) viene gestita dal Comune sotto la diretta presidenza del Podestà e da pari data cesserà la gestione dalla S.V. amministrata. Prego quindi la S.V. di voler fissare nel più breve termine possibile un giorno per il passaggio della gestione e consegna del carteggio relativo all'Ente."

Lingua della documentazione

Italiana

Soggetto titolare

Comune di Usellus

¹ AECA:36.1.4

Condizioni di accesso

L'Archivio è accessibile negli orari di apertura della Biblioteca comunale.

Condizioni di riproduzione

Consentita per uso studio da eseguire esclusivamente in formato digitale con strumenti di riproduzione dell'utente.

Stato di conservazione

Discreto

INVENTARIO

Deliberazioni originali della Congregazione di Carità

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1914-1928

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

1.1.1

Deliberazioni della Congregazione di Carità

Estremi cronologici: 1914 – 1928

Note: Verbali rilegati in registro e verbali sciolti

Deliberazioni in copia della Congregazione di Carità

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1930 -1935

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 5

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

2.1.1

Fascicolo 1. Deliberazioni della Congregazione

Estremi cronologici: 1930

3.2.1

Fascicolo 2. Deliberazioni della Congregazione

Estremi cronologici: 1931

4.3.1

Fascicolo 3. Deliberazioni della Congregazione

Estremi cronologici: 1932

5.4.1

Fascicolo 4. Deliberazioni della Congregazione

Estremi cronologici: 1933

6.5.1

Fascicolo 5. Deliberazioni della Congregazione

Estremi cronologici: 1935

Corrispondenza

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1862 - 1937

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 19

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

7.1.1

Fascicolo 1

Estremi cronologici: 1862 - 1896

Contenuto: Circolari rilegate in volume con titolo "Opere Pie"; Fascicolo "Congregazione di carità"; Decreti rilegati in volume con oggetto "Riflettente istituto di beneficenza"

8.2.1

Fascicolo 2

Estremi cronologici: 1891

Contenuto: Lettera Sottoprefettura con oggetto "Congregazione di carità", per la nomina dei componenti

9.3.1

Fascicolo 3

Estremi cronologici: 1907

Contenuto: Lettera Sottoprefettura con oggetto "Amministrazioni delle istituzioni di beneficenza"

10.4.1

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1912

Contenuto: Lettera con oggetto "Congregazione di carità" per rinnovo dell'amministrazione; Lettera dell'Associazione della croce verde per una gara di pietà

11.5.1

Fascicolo 5

Estremi cronologici: 1913

Contenuto: Lettera Sottoprefettura con oggetto "Congregazione di carità"

12.6.1

Fascicolo 6

Estremi cronologici: 1914

Contenuto: Lettera Sottoprefettura con oggetto "Congregazione di carità"

13.7.1

Fascicolo 7

Estremi cronologici: 1921

Contenuto: Deliberazione C.C. n° 20: "Nomina Congregazione di carità"

14.8.1

Fascicolo 8

Estremi cronologici: 1922

Contenuto: Lettera Prefettura con oggetto "Vigilanza sugli orfani di guerra"

15.9.1

Fascicolo 9

Estremi cronologici: 1927

Contenuto: Fascicolo con oggetto "Congregazione di carità"; Estratto di deliberazione del presidente della Congregazione per la nomina del segretario

16.10.1

Fascicolo 10

Estremi cronologici: 1928

Contenuto: Atti relativi alla nomina del presidente

17.11.1

Fascicolo 11

Estremi cronologici: 1929

Contenuto: Atti con oggetto "Patroni della Congregazione di carità"

18.12.1

Fascicolo 12

Estremi cronologici: 1930

Contenuto: Atti della Congregazione di carità relativi alla nomina del segretario e del presidente; Deliberazioni della Congregazione di carità relativi alla nomina del segretario, allo stipendio del segretario e alla vendita di aree fabbricabili

19.13.1

Fascicolo 13

Estremi cronologici: 1931

Contenuto: Atti relativi alla Congregazione

20.14.1

Fascicolo 14

Estremi cronologici: 1932

Contenuto: Fascicolo con oggetto "Congregazione di carità": atti per la mobilitazione civile del presidente

21.15.1

Fascicolo 15

Estremi cronologici: 1934

Contenuto: Lettera R. Prefettura con oggetto "Mobilitazione civile presidente Congregazione di carità"

22.16.1

Fascicolo 16

Estremi cronologici: 1929 - 1935

Contenuto: Lettere relative alla nomina del presidente e del segretario; Atti relativi alla Congregazione; Fascicolo con oggetto "Verballi di giuramento"; Deliberazioni di consegna di tutti gli atti contabili e amministrativi della Congregazione al ragioniere Zirardini; Verbale di deliberazione della Congregazione per nomina del cassiere e verbali di consegna di titoli ed altri documenti al cassiere; Fascicolo con oggetto "Verballi di passaggio di amministrazione"

23.17.1

Fascicolo 17

Estremi cronologici: 1928 - 1936

Contenuto: Atti riguardanti il patrimonio delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza; Lettera al presidente della Congregazione con oggetto "Esposto Melis Vincenzo"; Fascicolo con oggetto "Decreti prefettizi"; Fascicolo con oggetto "Corrispondenza"

24.18.1

Fascicolo 18

Estremi cronologici: 1919 - 1937

Contenuto: Deliberazione per la riparazione della casupola di proprietà della Congregazione; Fascicolo con oggetto "Congregazione di carità": atti per i lavori nella casupola di proprietà della Congregazione; Estratto di deliberazione con oggetto "Convocazione in giudizio di debitori della Congregazione di carità"; Telegramma per agevolazioni alle famiglie numerose; Atti relativi alla cessata Congregazione; Fascicolo con oggetto "Domande fitti ed aree fabbricabili"; Fascicolo con oggetto "Debitori"

25.19.1

Corrispondenza

Estremi cronologici: 1931 - 1935

SOGGETTO PRODUTTORE

Tipologia dell'Ente

Ente di assistenza e beneficenza

Condizione giuridica

Pubblico

Denominazione principale

Congregazione di Carità di Usellus

Estremi cronologici

1862 - 1937

Sede

Usellus OR

Collegamenti

<http://www.comune.usellus.or.it>

Profilo storico - istituzionale

La legge del 3 agosto 1862, n.753, prima normativa unitaria sull'amministrazione delle Opere Pie, e il relativo regolamento attuativo contenuto nel regio decreto 27 novembre 1862 n. 1007 istituirono presso ogni comune del Regno una Congregazione di carità allo scopo di amministrare i beni destinati a beneficio dei poveri e le opere pie la cui gestione fosse stata affidata dal consiglio comunale. La legge conteneva una disciplina articolata dei vari istituti assistenziali e caritativi, religiosi e laici, che il Regno d'Italia aveva ereditato dagli Stati preunitari. L'art. 1 designava con i termini di "opera pia" o "istituzione di assistenza e beneficenza" un ente morale che aveva come fine quello di "soccorrere le classi meno agiate, (...) di prestare loro assistenza, educarle, istruirle ed avviarle a qualche professione". Si trattava per lo più di enti che sfuggivano ad una qualificazione giuridica precisa: la loro struttura e la loro attività erano regolate in parte dal diritto comune e in parte dal diritto pubblico, e le risorse finanziarie di cui disponevano provenivano sia da rendite di carattere prevalentemente fondiario sia da sussidi pubblici. La legge del 1862 non modificò sostanzialmente tale situazione, poiché non si propose la creazione di un sistema pubblico di assistenza, preferendo riconoscere le istituzioni già esistenti, principalmente di carattere ecclesiastico, e delegando loro le relative funzioni. L'istituzione delle Congregazioni di carità accentuò invece la visione "localistica" di questo sistema, che assegnava alle amministrazioni locali un ruolo fondamentale di controllo e di gestione. La legge 17 luglio 1890 n. 6972 (la cosiddetta "legge Crispi"), che può essere considerata la prima norma organica in materia di assistenza e beneficenza pubblica, ridefinì in maniera più sistematica le finalità e l'organizzazione delle Congregazioni di carità, al cui controllo furono sottoposte le istituzioni pubbliche di assistenza con una rendita inferiore a 5000 lire annue e prive di propri organi di amministrazione, e quelle esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 10000 abitanti. La legge prevedeva che le Congregazioni fossero amministrate da un comitato, composto da un presidente e da un numero variabile di membri ed eletto dal consiglio comunale, mentre la funzione di tesoriere era affidata all'esattore del comune. Il regolamento applicativo della legge, emanato con provvedimento del 5 febbraio 1891 n. 99, stabiliva che ogni Congregazione, come tutte le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, doveva disporre di un proprio archivio in

cui conservare gli atti generali, il registro di protocollo della corrispondenza con la relativa rubrica alfabetica per materia, il registro cronologico delle deliberazioni, i bilanci preventivi e i conti consuntivi; gli "inventari dei beni mobili ed immobili" e gli "elenchi dei titoli relativi ai diritti, pesi ed obbligazioni" dovevano essere conservati separatamente a seconda che si riferissero al patrimonio della Congregazione o delle istituzioni eventualmente amministrate. Con la "legge Crispi" le opere pie (ospedali, ospizi, orfanotrofi, monti di maritaggio, asili d'infanzia, scuole gratuite, monti frumentari, confraternite, cappelle laicali, ecc.) furono ricondotte pienamente nell'ambito del diritto pubblico, allo scopo di ridurre le irregolarità di gestione e rendere più incisivo il controllo statale. Le Congregazioni di carità furono soppresse con legge 4 giugno 1937 n. 847 per essere sostituite dagli Enti comunali di assistenza.

Relazioni

Soggetti produttori collegati:

Congregazione di Carità di Usellus

Comune di Usellus

Profili istituzionali collegati

Comune, 1859 -

Complessi archivistici prodotti:

Congregazione di Carità di Usellus

Archivio dell'Ente Comunale di Assistenza di Usellus

Sommario

COMPLESSO ARCHIVISTICO	13
INVENTARIO.....	15
Deliberazioni originali della Congregazione di Carità e dell'Ente comunale di assistenza.....	15
Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza	16
Protocolli della corrispondenza	19
Repertori dei contratti.....	20
Bilanci di previsione.....	21
Conti consuntivi	22
Giornali Mastro della contabilità	23
Corrispondenza.....	24
SOGGETTO PRODUTTORE.....	27

COMPLESSO ARCHIVISTICO

Denominazione

Archivio dell'Ente Comunale di Assistenza di Usellus

Estremi cronologici

1930 - 1970

Metri lineari

0,62

Consistenza archivistica

bb.7 ; fasc. 36 e regg. 21

Contenuto

Per poter dare un giudizio complessivo sulla completezza documentaria dell'Archivio dell'Ente Comunale di Assistenza bisognerà attendere la descrizione del materiale successivo al 1970, ultimo estremo del presente inventario. Tuttavia i registri delle deliberazioni dell'organo collegiale dell'ECA, che senza soluzione di continuità comprendono oltre ai sette anni di attività della soppressa Congregazione di Carità anche un trentennio di azione assistenziale da 1937 al 1970 dell'ECA, offrono un quadro assai puntuale dell'operato dell'Ente. La sotto serie delle deliberazioni in copia dal 1937 al 1969 presenta invece macroscopiche lacune (1940 – 1949). Di valido ausilio per la ricerca tematica l'indice delle deliberazioni dal 1930 al 1948. Un solo registro di protocollo della corrispondenza dal 1950 al 1960 offre una visione parziale del flusso documentario. Due repertori dei contratti dal 1931 al 1959 - comprendenti pertanto anche quelli della Congregazione di Carità – introducono alla lacunosa serie dei bilanci di previsione (1938 – 1958). Completa, per i soli anni 1950 – 1957, la serie dei conti consuntivi. La documentazione riguardante la tenuta contabile dell'Ente è chiusa dai giornali mastri, ma per il solo triennio 1955 – 1958. La corrispondenza dal 1937 al 1957, senza soluzione di continuità, permette di entrare nel dettaglio degli interventi assistenziali dell'ECA.

Storia archivistica

La tenuta delle carte e la gestione dell'Archivio dell'Ente Comunale di Assistenza erano demandate a un impiegato che svolgeva mansioni segretariali e sulla quale non sono state reperite informazioni utili. L'acquisizione nel 1937 da parte dell'ECA della documentazione della soppressa Congregazione di Carità può avere ingenerato la convinzione che le competenze della Congregazione fossero state trasferite al neonato Ente. Questo spiegherebbe perché il registro delle deliberazioni della Congregazione di Carità redatto ad iniziare dal 1930 sia stato proseguito dal segretario dell'ECA. Altrettanto dicasi per l'indice delle deliberazioni

Lingua della documentazione

Italiana

Soggetto titolare

Comune di Usellus

Condizioni di accesso

L'Archivio è accessibile negli orari di apertura della Biblioteca comunale.

Condizioni di riproduzione

Consentita per uso studio da eseguire esclusivamente in formato digitale con strumenti di riproduzione dell'utente.

Stato di conservazione

Buono

INVENTARIO

Deliberazioni originali della Congregazione di carità e dell'Ente comunale di assistenza

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1930 - 1970

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 3

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1.1.1

Deliberazioni della Congregazione di Carità e dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1930 - 1939

2.2.1

Deliberazioni dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1940 - 1970

3.3.1

Deliberazioni dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1954 - 1963

Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1937 - 1969

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 14

Unità di condizionamento: bb. 2

UNITÀ ARCHIVISTICHE

4.1.1

Fascicolo 1 già 6. Deliberazioni approvate

Estremi cronologici: 1937 - 1939

5.2.1

Fascicolo 2 già 7. Deliberazioni del 1950

Estremi cronologici: 1950

6.3.1

Fascicolo 3 già 8. Deliberazioni del 1952

Estremi cronologici: 1952

7.4.1

Fascicolo 4 già 9. Deliberazioni del 1953-1954

Estremi cronologici: 1953 - 1954

8.5.1

Fascicolo 5 già 10. Deliberazioni del 1955-1956

Estremi cronologici: 1955 - 1956

9.6.1

Fascicolo 6 già 11. Deliberazioni del 1957-1958

Estremi cronologici: 1957 - 1958

10.7.2

Deliberazioni dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1962

11.8.2

Deliberazioni dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1963

12.9.2

Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1964

13.10.2

Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1965

14.11.2

Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1966

15.12.2

Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1967

16.13.2

Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1968

17.14.2

Deliberazioni in copia dell'Ente comunale di assistenza

Estremi cronologici: 1969

Indice delle deliberazioni

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1930 - 1948

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

18.1.2

Indice delle deliberazioni

Estremi cronologici: 1930 – 1948

Protocolli della corrispondenza

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1950 - 1960

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

19.1.3

Protocollo della corrispondenza

Estremi cronologici: 1950 gennaio 11 - 1960 dicembre 13

Repertori dei contratti

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1931 - 1959

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 2

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

20.1.3

Repertorio degli atti soggetti a registrazione

Estremi cronologici: 1931 - 1947

21.2.3

Repertorio dei contratti

Estremi cronologici: 1950 - 1959

Bilanci di previsione

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1938 - 1958

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 5

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

22.1.3

Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita. Esercizio finanziario 1938

Estremi cronologici: 1938

23.2.3

Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita. Esercizio finanziario 1939

Estremi cronologici: 1939

24.3.3

Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita. Esercizio finanziario 1940

Estremi cronologici: 1940

25.4.3

Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita. Esercizio finanziario 1950

Estremi cronologici: 1950

26.5.3

Bilancio di previsione. Esercizio finanziario 1956-1958

Estremi cronologici: 1956 – 1958

Conti consuntivi

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1950 - 1957

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 7

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

27.1.3

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1950

28.2.3

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1951

29.3.3

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1952

30.4.3

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1953

31.5.3

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1954

32.6.3

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1956

33.7.3

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1957

Giornali Mastro della contabilità

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1955 - 1958

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 2

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

34.1.3

Giornale mastro della contabilità

Estremi cronologici: 1955

35.2.3

Giornale mastro della contabilità

Estremi cronologici: 1956 – 1958

Corrispondenza

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1937 - 1959

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 22

Unità di condizionamento: bb. 4

UNITÀ ARCHIVISTICHE

36.1.4

Atti relativi alla cessata Congregazione di Carità

Estremi cronologici: 1937

37.2.4

Fascicolo 1 già 19

Estremi cronologici: 1938

Note alla data: Fascicolo con oggetto "E.C.A.": 1937-1938

Contenuto: Atti relativi alla cessata Congregazione; Fascicolo con oggetto "Ente comunale di assistenza"; Esposto Ente comunale di assistenza; Atti relativi all'Ente comunale di assistenza; Fascicolo relativo alla contabilità; Bollettari in triplice esemplare

38.3.4

Fascicolo 2 già 20

Estremi cronologici: 1939

Note alla data: Fascicolo con oggetto "Varie": 1930

Contenuto: Modello C n° 1; Fascicolo con oggetto "Carteggio relativo all'anno 1939"; Fascicolo con oggetto "Pagamenti"; Fascicolo relativo alla contabilità; Atti relativi all'Ente comunale di assistenza; Atto per l'assistenza ai connazionali; Fascicolo con oggetto "Varie"

39.4.4

Fascicolo 3 già 21

Estremi cronologici: 1940

Contenuto: Atti dell'Ente comunale di assistenza; Atti dell'Ente comunale di assistenza; Fascicolo relativo alla contabilità dell'Ente comunale di assistenza; Lettera di trasmissione per il visto di esecutività del contratto di locazione del fondo "Roia"; Fascicolo con oggetto "Carteggio relativo al 1940"

40.5.4

Fascicolo 4 già 22

Estremi cronologici: 1941

Contenuto: Atti dell'Ente comunale di assistenza; Fascicolo con oggetto "Carteggio relativo al 1941"; Ordinanze e circolari per l'assistenza dei profughi dell'Africa italiana e delle famiglie; Bollettario dei buoni per l'assistenza in denaro; Fascicolo dei mandati di pagamento

41.6.4

Fascicolo 5 già 23

Estremi cronologici: 1942

Contenuto: Atti dell'Ente comunale di assistenza; Telegramma per l'assistenza ai profughi dell'Africa; Lettera al presidente per la concessione di anticipazione delle somme mensili; Cartella dei pagamenti

42.7.4

Fascicolo 6 già 24

Estremi cronologici: 1943

Contenuto: Domanda per il sussidio degli sfollati

43.8.4

Fascicolo 7 già 25

Estremi cronologici: 1944

Contenuto: Atti per assistenza; Verbali di consegna del vestiario

44.9.4

Fascicolo 8 già 26

Estremi cronologici: 1945

Contenuto: Talloncini di riscontro per accertamento della proprietà immobiliare dell'Ente comunale di assistenza; Fascicolo con oggetto "Carteggio relativo al 1945": vuoto

45.10.4

Fascicolo 9 già 27

Estremi cronologici: 1946

Contenuto: Fascicolo con oggetto "Distribuzione di doni natalizi"; Lettere per assistenza e sussidi post-bellici; Lettera con oggetto "Funzionamento ed attribuzioni comitati comunali di assistenza post-bellica"; Lettera con oggetto "Sussidio straordinario dopo i 180 giorni"

46.11.4

Fascicolo 10 già 28

Estremi cronologici: 1947

Note alla data: E pregressi sino al 1933

Contenuto: Fascicolo con oggetto "Pendenze crediti dell'Ente comunale di assistenza": esclusi alcuni anni; Bollettario delle esazioni del servizio di cassa; Fascicolo con oggetto "Reversali di cassa"

47.12.4

Fascicolo 11 già 29

Estremi cronologici: 1941 - 1948

Note alla data: Fascicolo contenente gli atti relativi alla nomina del segretario, ai contributi integrativi, ai verbali di deliberazione per l'affitto del terreno "Roia", alle richieste di affitto e atti vari: 1941-1948. Le restanti sottounità sono del 1948

Contenuto: Lettera di trasmissione della deliberazione dell'Ente comunale di assistenza; Fascicolo contenente gli atti relativi alla nomina del segretario, ai contributi integrativi, ai verbali di deliberazione per l'affitto del terreno "Roia", alle richieste per l'affitto e atti vari; Bollettario dei buoni per l'assistenza in denaro; Fascicolo relativo alla contabilità

48.13.5

Fascicolo 12 già 30

Estremi cronologici: 1949

Contenuto: Fascicolo relativo alla contabilità; Quattro bollettari per buoni di assistenza in denaro; Trasmissione dei buoni per i generi alimentari; Distinte dei buoni per prelevamento di viveri e buoni di prelevamento

49.14.5

Fascicolo 13 già 31

Estremi cronologici: 1950

Note alla data: E pregressi sino al 1914

Contenuto: Bollettario per i buoni; Situazione contabile e finanziaria dell'Ente comunale di assistenza relativa agli anni 1948-1949-1950; Estratto dal registro di bilancio di previsione; Fascicolo dell'Ente comunale di assistenza del 1950; Fascicolo relativo alla pratica del terreno "Roia"; Verbali di perizia del terreno "Roia"; Verbale di deliberazione della Congregazione per l'appalto del terreno "Roia"; Contratto di affitto, verbale di perizia e copia del verbale di perizia relativi al terreno "Roia"; Verbale della Congregazione di carità per il rimborso delle spese; Fascicolo relativo a lasciti, donazioni, testamenti, contratto del terreno "Roia"; Copia di deliberazione per affitto lascito Minnei

50.15.5

Fascicolo 14 già 32

Estremi cronologici: 1950 - 1951

Contenuto: Fascicolo con oggetto "Ente comunale di assistenza": atti ed elenchi per la distribuzione di calzature UNICEF; Lettera con oggetto "Circolare prefettizia 15/6371.."

51.16.5

Fascicolo 15 già 33

Estremi cronologici: 1949 - 1952

Note alla data: Fascicolo con oggetto "Sussidi Ente comunale di assistenza - Gestione Arba e Canetto": 1949-1952. Le restanti sottounità sono del 1952

Contenuto: Fascicolo con oggetto "Sussidi Ente comunale di assistenza - Gestione Arba e Canetto"; Bollettario delle riscossioni; Reversali di cassa; Atti relativi alla statistica sugli istituti di assistenza; Fascicolo con oggetto "Archivio Ente comunale di assistenza 1952"

52.17.6

Fascicolo 16 già 34

Estremi cronologici: 1952 - 1953

Note alla data: Elenco di mandati emessi: 1952-1953. Le restanti sottounità sono del 1953

Contenuto: Elenco di mandati emessi; Atti dell'Ente comunale di assistenza per assistenza; Buoni di prelevamento di generi alimentari; Registro delle persone assistite

53.18.6

Fascicolo 17 già 35

Estremi cronologici: 1939 - 1954

Contenuto: Atti dell'Ente comunale di assistenza per assistenza; Registro delle reversali in derrate; Fascicolo con oggetto "Archivio Ente comunale di assistenza 1954"; Registro cronologico dei mandati di pagamento

54.19.6

Fascicolo 18 già 36

Estremi cronologici: 1955

Contenuto: Atti dell'Ente comunale di assistenza per assistenza; Fascicolo con oggetto "Archivio Ente comunale di assistenza 1955"

55.20.7

Fascicolo 19 già 37

Estremi cronologici: 1956

Contenuto: Atti dell'Ente comunale di assistenza per assistenza; Fascicolo con oggetto "Archivio Ente comunale di assistenza 1956"; Reversali di cassa

56.21.7

Fascicolo 20 già 38

Estremi cronologici: 1957

Contenuto: Contratto di scrittura privata per locazione gratuita della casa dell'Ente comunale di assistenza; Reversali di cassa; Fascicolo con oggetto "Archivio Ente comunale di assistenza 1957"; Manifesto elettorale; Registro di carico e scarico delle derrate: non compilato; Registro delle reversali in denaro: non compilato

57.22.7

Fascicolo 21 già 39

Estremi cronologici: 1955 - 1959

Contenuto: Fascicolo contenente gli elenchi dei poveri assistiti e gli elenchi di operai che hanno beneficiato del soccorso invernale mediante i lavori

SOGGETTO PRODUTTORE

Tipologia dell'Ente

Pubblico

Condizione giuridica

Ente di assistenza e beneficenza

Denominazione principale

Ente Comunale di Assistenza di Usellus

Estremi cronologici

1937 - 1977

Sede

Usellus OR

Collegamenti

<http://www.comune.usellus.or.it>

Profilo storico - istituzionale

L'Ente comunale di assistenza (ECA) era un ente morale, con personalità giuridica pubblica. La legge istitutiva (3 giugno 1937, n. 847) prevede un ente operante in ogni comune del Regno a favore degli individui e delle famiglie in condizioni di particolare necessità, nell'intento di elevare l'attività dal piano della mera beneficenza elemosiniera a quello più moderno dell'assistenza e di concentrare, dal punto di vista organizzativo e funzionale, i diversi istituti sorti fino ad allora con analoghe finalità. All'entrata in vigore della legge, il 1° luglio 1937, la Congregazione di carità veniva pertanto sostituita in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione dall'ECA. L'ente subentrava altresì nel patrimonio, nelle attività e nell'amministrazione di tutte le istituzioni pubbliche presenti nel comune per l'assistenza generica immediata e temporanea (piccoli sussidi, razioni di vitto, ricoveri notturni). Poiché in precedenza tali istituzioni erano state concentrate nella Congregazione di carità, ma avevano mantenuto la propria personalità e i patrimoni erano rimasti distinti, nella previsione normativa del 1937 esse dovevano fondersi nell'ECA, con estinzione della personalità e fusione dei patrimoni. Si disponeva, al contrario, il distacco dall'ECA di tutti gli enti con scopi specifici e diversi dall'assistenza generica, immediata e temporanea (ospedali, ricoveri di vecchi e inabili, orfanotrofi ecc.), nella necessità di garantirne l'autonomia completa. In tal modo, al raggiungimento dei fini istituzionali l'ECA avrebbe provveduto non solo con le rendite del suo patrimonio, ma anche con quelle delle istituzioni pubbliche ricadenti sotto la sua amministrazione e, in relazione con le necessità dell'assistenza, avrebbe integrato il proprio bilancio con i fondi stanziati annualmente dal ministero dell'Interno, nonché con le elargizioni della Provincia, del Comune e di altri enti pubblici e privati; avrebbe potuto fare assegnamento, inoltre, sulle entrate ordinarie (addizionali sopra vari tributi erariali e locali). Il soccorso immediato e temporaneo agli indigenti, la cura degli interessi dei poveri con l'assunzione della rappresentanza legale davanti alle autorità amministrative e giudiziarie, la promozione di provvedimenti amministrativi e giudiziari di assistenza e di tutela degli orfani e dei minorenni abbandonati, dei ciechi e dei sordomuti poveri, così organizzati dallo Stato e con esplicazione uniforme su tutto il territorio nazionale, diventavano obbligatori e venivano elevati a pubblico servizio. L'amministrazione dell'ECA nel 1937 era affidata ad un organo collegiale

(Comitato) presieduto dal podestà del Comune. In virtù del d.l. 14 aprile 1944, n. 125, i membri venivano eletti dalla Giunta municipale [poi dal Consiglio comunale, D.L.L. 7 gennaio 1946, n.1 e l. 9 giugno 1947, n. 530] e il comitato, nella sua prima riunione, eleggeva il presidente. Tale libera elezione veniva approvata dal prefetto; dal 1947 (l. 9 giugno 1947, n. 530) anche sulla nomina dei membri dell'ECA il prefetto non esercitava più il controllo di merito ma solo di legittimità. Circa le adunanze e le deliberazioni, la legge del 1937 non apportava cambiamenti rispetto alla legge del 1890 (17 luglio 1890, n. 6972) ed al relativo regolamento amministrativo del 1891. Così pure restavano immutate le disposizioni circa l'ufficio e gli impiegati dell'ente: l'ECA poteva avere un proprio personale ed un proprio ufficio, se i mezzi e l'attività lo permettevano, altrimenti si avvaleva della sede municipale e degli impiegati del comune. La relativa indipendenza dell'ECA non escludeva che venissero esercitati controlli sull'attività dei suoi organi. Già la legge del 1890 attribuiva al ministro dell'Interno un potere di alta sorveglianza sulla pubblica beneficenza [la disciplina relativa alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stata abrogata dall'art. 30 della legge 8 novembre 2000 e dall'art. 21 d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207]. Con la riforma del 1923 (effettuata con r.d 30 dicembre 1923, n. 2841) era stato riconosciuto allo stesso ministro il diritto di intervenire in tutti i giudizi della pubblica beneficenza, diritto trasferito poi al prefetto, ai sensi del d.p.r. 19 agosto 1954, n. 968, come conseguenza del decentramento dei servizi del ministero dell'Interno. Con D.D.L. 22 marzo 1945, n. 173 erano istituiti i Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblici: oltre ad altri compiti specifici, essi "vigilano la gestione degli Enti comunali di assistenza e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza poste sotto la disciplina della legge 17 luglio 1890, n. 6972" (art.3); inoltre "per l'esplicazione dell'attività di sua competenza, il Comitato provinciale si vale della collaborazione dell'Ente comunale di assistenza. Spetta a questo di promuovere l'intervento del Comitato provinciale, quando lo ritenga necessario e, nei casi di assoluta urgenza, di adottare i provvedimenti necessari e indilazionabili nell'interesse dei bisognosi, con l'obbligo di riferirne subito al Comitato stesso" (art.14). Con d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 9, tutte le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica venivano trasferite, per il rispettivo territorio, alle Regioni a statuto ordinario. Il trasferimento riguardava, tra l'altro, le funzioni concernenti gli enti comunali di assistenza di cui alla legge del 1937, e successive modificazioni. Con d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, che disponeva il trasferimento e le deleghe delle funzioni amministrative dello Stato, le attribuzioni degli enti comunali di assistenza, nonché i rapporti patrimoniali ed il personale, venivano trasferiti ai rispettivi comuni. Le regioni con proprie leggi determinavano le norme sul passaggio del personale, dei beni e delle funzioni dei disciolti enti.

Relazioni

Soggetti produttori collegati:

Congregazione di Carità di Usellus

Comune di Usellus

Profili istituzionali collegati

Comune, 1859 -

Complessi archivistici prodotti:

Ente Comunale di Assistenza (complessi di fondi)

Archivio della Comunità di Escovedu

Sommario

COMPLESSO ARCHIVISTICO	30
INVENTARIO.....	31
Donativi e contributi del Comune	31
SOGGETTO PRODUTTORE.....	32

COMPLESSO ARCHIVISTICO

Denominazione

Archivio della Comunità di Escovedu

Estremi cronologici

1838

Metri lineari

0,08

Consistenza archivistica

bb.1 ; reg.1

Contenuto

L'archivio della Comunità è rappresentato da un solo documento, sebbene importante, che comprende tutti i contribuenti, ricadenti nella giurisdizione della Comunità di Escovedu, che dovevano pagare i contributi regi.

Storia archivistica

Non abbiamo alcun riscontro documentario sulle vicende dell'Archivio della Comunità di Usellus. Si può solo ragionevolmente ritenere che l'intervento effettuato dal Segretario Comunale del Comune di Escovedu abbia interessato anche la documentazione della Comunità¹. La soppressione del Comune nel 1928 e la sua riduzione a frazione di Usellus hanno comportato il versamento dell'Archivio del Comune e della Comunità di Escovedu in quello del capoluogo. Nell'elenco redatto a seguito dell'intervento di descrizione e riordino concluso nel 1997 la "Lista dei donativi e contributi" per il 1839 veniva ascritta all'Archivio del Comune di Escovedu.

Lingua della documentazione

Italiana

Soggetto titolare

Comune di Usellus

Condizioni di accesso

L'Archivio è accessibile negli orari di apertura della Biblioteca comunale.

Condizioni di riproduzione

Consentita per uso studio da eseguire esclusivamente in formato digitale con strumenti di riproduzione dell'utente.

Stato di conservazione

Buono

¹ ASCE: 1.1.1.

INVENTARIO

Donativi e contributi del Comune

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1838

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

1.1.1

Lista dei donativi e contributi del Comune di Escovedu per l'esercizio 1839

Estremi cronologici: 1838

SOGGETTO PRODUTTORE

Tipologia dell'Ente

Ente pubblico locale

Condizione giuridica

Pubblico

Denominazione principale

Comunità di Escovedu

Estremi cronologici

1771 – 1848

Sede

Escovedu OR

Collegamenti

<http://www.comune.usellus.or.it>

Profilo storico – istituzionale

Nel periodo medioevale Escovedu era incluso nella curatoria di Parte Escovedu del Giudicato di Arborea, che aveva per capoluogo l'omonimo centro. E con Escovedu condividerà le vicende storico – istituzionali: dalla signoria nel 1220 dei conti di Capraia, che iniziavano quell'ascesa che li avrebbe portati poi a divenire nel 1241 con Guglielmo giudici d'Arborea; alla lunga guerra sarda – aragonese, nella seconda metà del 300, interrotta dalla *Pax Sardiniae* del 1388 tra Giovanni d'Aragona ed Eleonora d'Arborea, dove Escovedu vi figurerà con mayore e giurati. Caduto il giudicato nel 1410 e trasformato in marchesato di Oristano, la villa fu amministrata direttamente dalla Corona d'Aragona, per poi entrare a far parte, prima del 1430, dei feudi concessi ad Eleonora Manrique Lara in occasione del suo matrimonio col valenzano Berengario Bertram Carroz: da allora, e poi per tutta l'epoca spagnola, Escovedu fece parte della contea di Quirra. Al principio del XVI secolo il feudo passò alla famiglia valenzana dei Centelles, che assunsero il titolo marchionale nel 1604 e si estinsero nel 1676. Li succedettero i conterranei Borgia, che, per il controllo del feudo, dovettero sostenere una lunga lite con i Català, risultata nel 1726 a favore di questi ultimi. In seguito il feudo passò alla famiglia degli Osorio, ai quali rimase sino al riscatto del feudo avvenuto nel 1839. In base alle successive suddivisioni amministrative del territorio fissale dal governo sardo piemontese, nel 1821 la comunità di Escovedu fu compresa nella provincia di Oristano, mandamento di Ales.

I Comuni traggono origine dalle prime forme larvali di autogoverno comunitario, già regolamentale dalla Carta de Logu promulgata intorno al 1392, le quali si coagularono nella figura della villa, che durante la dominazione spagnola sviluppò funzioni di cura degli approvvigionamenti, di regolamentazione dei mercati locali e, in genere, di espletamento dei

principali servizi d interesse collettivo, primi fra tutti quelli concernenti l'igiene e la salute. In seguito, l'istituzione del consiglio comunitativo (R.D. 24/09/1771) regolamentò le comunità di villaggio come forme di amministrazione autonoma. Al consiglio erano affidate l'amministrazione degli affari e degli interessi della comunità, la tutela dei suoi beni, la ripartizione delle imposte, l'esazione del donativo, l'esecuzione di opere pubbliche, l'assegnazione dei lotti del vidazione (terreni sottoposti alternativamente alla coltura e al pascolo), la nomina di un segretario comunale e la tenuta degli atti.

In base alla Carta de Logu la villa era retta dal maggiore nominato inizialmente dal giudice e successivamente col consenso del feudatario locale, e dall'assemblea dei capi di casa. In seguito al R.D. 24/09/1771, modificato con la Carta reale 27/04/1775. fu istituito il consiglio commutativo in ogni villaggio avente una popolazione eccedente le quaranta unità familiari. Il consiglio veniva eletto dall'assemblea dei capi di casa riuniti per classi di censo ed era formato da sette persone nelle comunità di villaggio con più di duecento unità familiari, da cinque in quelle aventi una popolazione compresa tra le cento e le duecento unità, e da tre membri in quelle con una popolazione compresa tra le cento e le quaranta unità.

Relazioni

Soggetti produttori collegati:

Comune di Escovedu

Confraternita del Rosario di Escovedu

Monte di Soccorso di Escovedu

Comune di Usellus

Profili istituzionali collegati

Comune, 1859 - 1928

Complessi archivistici prodotti:

Comunità di Escovedu (complesso di fondi)

Archivio del Comune di Escovedu

Sommario

COMPLESSO ARCHIVISTICO	35
INVENTARIO.....	38
Deliberazioni originali del Consiglio comunale.....	38
Deliberazioni in copia del Consiglio comunale	39
Deliberazioni originali della Giunta comunale.....	40
Deliberazioni in copia della Giunta comunale	41
Deliberazioni in copia del podestà e del commissario prefettizio	42
Bilanci di previsione	43
Conti consuntivi	46
Mandati di pagamento	48
Quietanze e contabilità speciale.....	51
Quietanze varie.....	54
Bollettari delle riscossioni.....	56
Liste di leva	58
Ruoli matricolari	63
Liste dei riformati.....	65
Liste dei richiamati.....	66
Scuole elementari	67
Corrispondenza	69
Corrispondenza della I categoria	70
Corrispondenza della IV categoria	72
Corrispondenza della V categoria	73
Corrispondenza della VI categoria	76
Corrispondenza della VII categoria	77
Corrispondenza della VIII categoria	78
Corrispondenza della X categoria	79
Corrispondenza della XI categoria	80
SOGGETTO PRODUTTORE.....	81

COMPLESSO ARCHIVISTICO

Denominazione

Archivio del Comune di Escovedu

Estremi cronologici

1850 - 1928

Metri lineari

1,20

Consistenza archivistica

bb. 15 ; fascc. 119 e regg. 185

Contenuto

La soppressione del Comune di Escovedu nel 1927 e il versamento dell'Archivio in quello del Comune di Usellus ha certamente comportato la dispersione di una ingente quantità di documenti. Tuttavia mandato, funzioni e attività dell'Ente sono comunque sufficientemente rappresentate nella documentazione. Lacune apprezzabili si riscontrano negli atti dei principali organi collegiali del Comune: un solo registro delle deliberazioni originali del Consiglio Comunale e uno della Giunta Municipale, mentre le deliberazioni in copia non sono di alcun apporto perché coeve. Il periodo di passaggio dall'autonomia comunale allo stato di frazione è testimoniato da un biennio di deliberazioni in copia del Podestà e del Commissario prefettizio. La finanza locale è rappresentata dalla serie dei bilanci di previsione che dal 1877 al 1927 presenta non troppe lacune, contrariamente ai conti consuntivi dal 1880 al 1923. Uno squarcio su più remoti esercizi finanziari del Comune è offerto da un biennio di mandati (1850.1851); mentre dal 1902 al 1927 la serie prosegue senza soluzione di continuità. Due serie di quietanze di pagamento sul monte pensione degli impiegati e salariati comunali completano e la serie dei bollettari di riscossione delle rendite e delle entrate comunali completa il quadro della documentazione finanziaria. La serie delle liste di leva sarebbe completa qualora non vi fosse una lacuna di quasi un decennio per le classi dal 1840 al 1848 e qualche altra classe sino al 1927. I ruoli matricolari dal 1875 al 1898, le liste dei riformati e una lista dei richiamati negli anni topici (1915 – 1916) del primo conflitto mondiale chiudono i cosiddetti affari di leva. Uno squarcio sull'istruzione elementare è offerto dalla serie dei registri scolastici dal 1911 al 1919. Infine il carteggio che copre, ma con una consistenza esiziale addebitabile a scarti indiscriminati, un escursus cronico che va dal 1860 al 1927.

Storia archivistica

Le condizioni dell'Archivio del Comune di Escovedu sono sinteticamente descritte nella deliberazione n° 84 del 20 agosto 1896 del Consiglio Comunale: "Sono presenti Prinzi Raimondo Sindaco, Prinzi Felice, Diana, Cossu, Deiola, Pirastu, Casula, Melis Gustavo, Erbi Francesco, assenti gli altri legalmente invitati, assiste l'infrascritto Segretario Comunale. Il Sindaco dà lettura della Circolare Prefettizia 10 u.p. giugno sulla sistemazione degli Archivi Comunali facendo in pari tempo presente la condizione di questo archivio finora tanto trascurato dall'impiegati di Segreteria che si sono succeduti da esser divenuto un vero caos pel disordine nelle carte che vi si contengono. Stante le premurose sollecitazioni della Prefettura, invita l'adunanza a deliberare nel senso di ovviare all'inconveniente accordando un'indennità a questo Segretario Comunale che soddisferebbe alla bisogna. Il Consiglio - sentita la proposta – osservato come non si possa

derogare agli ordini impartiti con la Circolare sovraccennata – osservato come lo stato dell'Archivio Comunale sia tale da esigere una pronta ed immediata classificazione ed ordinamento delle carte ivi esistenti – osservato, come sia pur necessario cambiare il locale d'Ufficio, essendo una vera indecenza l'attuale e perciò occorra un doppio lavoro al Segretario Comunale. Unanime delibera di ordinare il cambiamento del locale ad uso Ufficio Comunale portandolo nella casa di Perseu Raffaele di questo Comune per canone di £ 15 annue. Di ordinare al Segretario Comunale sig. Raimondo Carta la sistemazione, ordinamento, classificazione delle carte di esso Archivio Comunale, accordando al medesimo l'indennità di £ 40 prelevando la somma dal Titolo 1° Categoria 12^a articolo 1° bilancio 1896.”¹ E' rilevante tuttavia che il Consiglio raccolga la sollecitazione della circolare prefettizia che anticipa di quasi un anno l'introduzione del titolare Astengo e incarichi il Segretario Comunale per il riordino dell'Archivio, che sembrerebbe portato a termine poiché con deliberazione n. 89 dell'11 aprile 1897 gli vengono corrisposti gli emolumenti per il servizio reso. La soppressione del Comune nel 1927 e la sua riduzione a frazione di Usellus, comporterà il versamento dell'Archivio del Comune di Escovedu in quello del capoluogo.

Criteria di descrizione e inventariazione

Anche per l'Archivio Storico del Comune di Escovedu è stato mantenuto sostanzialmente invariato l'impianto delle serie nell'articolazione e successione stabilita nel precedente intervento; se si esclude la giustapposizione più consona al loro sviluppo delle serie documentarie della finanza locale, il carteggio, ricostituito anche qui in una serie unitaria e infine l'introduzione di alcune sotto serie (deliberazioni in copia di Consiglio e Giunta). Inoltre la documentazione della Confraternita della Cappella del Rosario e del Monte di Soccorso è stata collocata, sebbene afferiscano a soggetti produttori altri rispetto al Comune, subito dopo le deliberazioni originali del Consiglio. Sono stati considerati come archivi aggregati.² La descrizione dei soggetti produttori, dei complessi archivistici, delle unità archivistiche ha tenuto conto degli standards³. Sono state normalizzate le descrizioni dei titoli delle serie documentarie che nel precedente intervento indicavano la tipologia; che è stata indicata, per evitare ridondanze, nella sola descrizione di serie. Il condizionamento della documentazione ha rispettato fedelmente l'intervento precedente, adottando per la numerazione definitiva delle unità criteri di opportunità⁴.

Lingua della documentazione

Italiana

Soggetto titolare

Comune di Usellus

¹ Il riferimento documentario è descritto con la sigla dell'Archivio Storico del Comune di Escovedu (ASCE) e il numero definitivo attribuito all'unità archivistica ASCE: 1.1.1.

² Nel precedente intervento il carteggio è stato collocato alla fine delle serie documentarie pertinenti alle singole categorie; inficiando dal punto di vista metodologico l'integrità fisica della serie.

³ L'intervento corrente prevedeva che fosse riordinato e redatto l'inventario dell'Archivio Storico previa digitazione dell'elenco del 1997. Coma già precisato l'attività è stata in realtà ben più complessa e articolata. Pertanto in sede descrittiva si è ritenuto opportuno di estendere la datazione puntuale alle deliberazioni originali degli organi rappresentativi, di non intervenire sulla cartulazione delle unità e di formulare un giudizio complessivo sullo stato fisico dell'intera documentazione.

⁴ La numerazione definitiva comprensiva di numero progressivo d'archivio, numero progressivo di serie e numero dell'unità di condizionamento per serie (es. 1.1.1), in un'ottica di reversibilità, è stata apposta a matita sulla parte superiore del frontespizio dell'unità archivistica. Per le unità di condizionamento si è preferito usare una numerazione progressiva, sempre apposta a matita, per serie.

Condizioni di accesso

L'Archivio è accessibile negli orari di apertura della Biblioteca comunale.

Condizioni di riproduzione

Consentita per uso studio da eseguire esclusivamente in formato digitale con strumenti di riproduzione dell'utente.

Stato di conservazione

Discreto

INVENTARIO

Deliberazioni originali del Consiglio comunale

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1896 - 1926

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

1.1.1

Deliberazioni del Consiglio comunale

Estremi cronologici: 1896 febbraio 14 - 1926 giugno 19

Deliberazioni in copia del Consiglio comunale

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1902 - 1926

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 5

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

2.1.1

Deliberazioni in copia del Consiglio comunale

Estremi cronologici: 1902

3.2.1

Deliberazioni in copia del Consiglio comunale

Estremi cronologici: 1922

4.3.1

Deliberazioni in copia del Consiglio comunale

Estremi cronologici: 1923

5.4.1

Deliberazioni in copia del Consiglio comunale

Estremi cronologici: 1925

6.5.1

Deliberazioni in copia del Consiglio comunale

Estremi cronologici: 1926

Deliberazioni originali della Giunta comunale

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1905 - 1927

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

7.1.1

Deliberazioni della Giunta municipale

Estremi cronologici: 1905 marzo 31 - 1927 dicembre 12

Deliberazioni in copia della Giunta comunale

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1922 - 1926

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 5

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

8.1.1

Deliberazioni in copia della Giunta comunale

Estremi cronologici: 1922

9.2.1

Deliberazioni in copia della Giunta comunale

Estremi cronologici: 1923

10.3.1

Deliberazioni in copia della Giunta comunale

Estremi cronologici: 1924

11.4.1

Deliberazioni in copia della Giunta comunale

Estremi cronologici: 1925

12.5.1

Deliberazioni in copia della Giunta comunale

Estremi cronologici: 1926

Deliberazioni in copia del podestà e del commissario prefettizio

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1926 - 1927

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 2

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

13.1.1

Deliberazioni in copia del podestà

Estremi cronologici: 1926

14.2.1

Deliberazioni in copia del podestà e del commissario prefettizio

Estremi cronologici: 1927

Bilanci di previsione

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1877 - 1927

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 30

Unità di condizionamento: bb. 2

UNITÀ ARCHIVISTICHE

15.1.1

Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa

Estremi cronologici: 1877

16.2.1

Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa

Estremi cronologici: 1878

17.3.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1879

18.4.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1880

19.5.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1881

20.6.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1882

21.7.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1883

22.8.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1884

23.9.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1885

24.10.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1886

25.11.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1887

26.12.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1888

27.13.1

Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1890

28.14.1

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1893

29.15.1

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1894

30.16.1

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1896

31.17.1

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1897

32.18.1

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1898

33.19.1

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1899

34.20.1

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1900

35.21.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1901

36.22.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1902

37.23.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1903

38.24.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1904

39.25.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1905

40.26.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1922

41.27.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1923

42.28.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1924

43.29.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1925

44.30.2

Bilancio di previsione

Estremi cronologici: 1927

Conti consuntivi

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1880 - 1923

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 15

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

45.1.1

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1880

46.2.1

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1882

47.3.1

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1883

48.4.1

Conto dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1884

49.5.1

Conto dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1885

50.6.1

Conto dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1893

51.7.1

Conto dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1894

52.8.1

Conto dell'entrata e dell'uscita

Estremi cronologici: 1895

53.9.1

Conto consuntivo dell'entrata e della spesa

Estremi cronologici: 1896

54.10.1

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1897

55.11.1

Conto consuntivo

Estremi cronologici: 1898

56.12.1

Conto consuntivo dell'entrata e della spesa

Estremi cronologici: 1899

57.13.1

Decreto del Consiglio di Prefettura di approvazione del conto consuntivo

Estremi cronologici: 1910

Tipologia documentaria: unità documentaria

58.14.1

Decreti del Consiglio di Prefettura di approvazione dei conti consuntivi

Estremi cronologici: 1913 – 1922

Tipologia documentaria: fascicolo

59.15.1

Decreto del Consiglio di Prefettura di approvazione del conto consuntivo

Estremi cronologici: 1923

Tipologia documentaria: unità documentaria

Mandati di pagamento

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1850 - 1927

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 31

Unità di condizionamento: bb. 5

UNITÀ ARCHIVISTICHE

60.1.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1850

Estremi cronologici: 1850

61.2.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1851

Estremi cronologici: 1851

62.3.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1871

Estremi cronologici: 1871

63.4.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1899

Estremi cronologici: 1899

64.5.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1901

Estremi cronologici: 1901

65.6.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1902

Estremi cronologici: 1902

66.7.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1903

Estremi cronologici: 1903

67.8.1

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1904

Estremi cronologici: 1904

68.9.2

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1905

Estremi cronologici: 1905

69.10.2

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1906

Estremi cronologici: 1906

70.11.2

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1907

Estremi cronologici: 1907

71.12.2

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1908

Estremi cronologici: 1908

72.13.2

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1909

Estremi cronologici: 1909

73.14.2

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1910

Estremi cronologici: 1910

74.15.3

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1911

Estremi cronologici: 1911

75.16.3

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1912

Estremi cronologici: 1912

76.17.3

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1913

Estremi cronologici: 1913

77.18.3

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1914

Estremi cronologici: 1914

78.19.4

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1915

Estremi cronologici: 1915

79.20.4

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1916

Estremi cronologici: 1916

80.21.4

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1917

Estremi cronologici: 1917

81.22.4

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1918

Estremi cronologici: 1918

82.23.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1919

Estremi cronologici: 1919

83.24.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1920

Estremi cronologici: 1920

84.25.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1921

Estremi cronologici: 1921

85.26.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1922

Estremi cronologici: 1922

86.27.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1923

Estremi cronologici: 1923

87.28.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1924

Estremi cronologici: 1924

88.29.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1925

Estremi cronologici: 1925

89.30.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1926

Estremi cronologici: 1926

90.31.5

Mandati di pagamento per l'esercizio finanziario 1927

Estremi cronologici: 1927

Quietanze e contabilità speciale

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1901 - 1925

Tipologia documentaria: unità documentaria

Unità archivistiche: 22

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

91.1.1

Quietanza n° 27 contabilità speciale cassa pensioni. Quietanza n° 322 contabilità speciale monte pensioni

Estremi cronologici: 1901

92.2.1

Quietanza n° 239 contabilità speciale monte pensioni. Quietanza n° 70 contabilità speciale cassa pensioni

Estremi cronologici: 1902

93.3.1

Quietanza n° 119 contabilità speciale monte pensioni. Quietanza n° 144 contabilità speciale cassa pensioni

Estremi cronologici: 1904

94.4.1

Quietanza n° 120 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 128 contabilità speciale monte pensioni. Quietanza n° 138 contabilità speciale cassa pensioni

Estremi cronologici: 1905

95.5.1

Quietanza n° 6 contabilità speciale in genere. Quietanza n° 105 contabilità speciale monte pensioni. Quietanza n° 105 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 171 contabilità speciale cassa pensioni

Estremi cronologici: 1907

96.6.1

Quietanza n° 199 contabilità speciale cassa pensioni. Quietanza n° 188 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 168 contabilità speciale monte pensioni. Quietanza n° 198 contabilità speciale in genere

Estremi cronologici: 1908

97.7.1

Quietanza n° 102, 128, 159, 395

Estremi cronologici: 1909

98.8.1

Quietanza n° 9 contabilità speciale in genere. Quietanza n° 98 contabilità speciale cassa pensioni medici condotti

Estremi cronologici: 1910

99.9.1

Quietanza n° 172 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 262 contabilità speciale monte pensioni

Estremi cronologici: 1911

100.10.1

Quietanza n° 82 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 163 contabilità speciale cassa pensioni. Quietanza n° 186 contabilità speciale in genere. Quietanza n° 436 contabilità speciale monte pensioni

Estremi cronologici: 1913

101.11.1

Quietanza n° 25 contabilità speciale cassa pensioni. Quietanza n° 282 contabilità speciale monte pensioni. Quietanza n° 141 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 123 contabilità speciale in genere. Quietanza n° 36 contabilità speciale in genere

Estremi cronologici: 1914

102.12.1

Quietanza n° 96 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 178 contabilità speciale

Estremi cronologici: 1915

103.131

Quietanza n° 199 contabilità speciale cassa pensioni. Quietanza n° 161 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1916

104.14.1

Quietanza n° 83 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 152 contabilità speciale cassa pensioni

Estremi cronologici: 1917

105.15.1

Quietanza n° 141 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 200 contabilità speciale cassa pensioni

Estremi cronologici: 1918

106.16.1

Quietanza n° 243 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 313 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1919

107.17.1

Quietanza n° 140 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 311 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1920

108.18.1

Quietanza n° 128 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1922

109.19.1

Quietanza n° 172 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 516 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 141 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 446 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1923

110.20.1

Quietanza n° 492 contabilità speciale in genere. Quietanza n° 399 contabilità speciale cassa di previdenza. Quietanza n° 145 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1924

111.21.1

Quietanza n° 429 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1925

112.22.1

Quietanza n° 296 contabilità speciale cassa di previdenza

Estremi cronologici: 1925

Quietanze varie

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1915 - 1927

Tipologia documentaria: unità documentaria

Unità archivistiche: 12

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

113.1.1

Quietanze della R. Tesoreria n° 3703, 4924, 5952, 724, 1877, 3671, esercizio finanziario 1915-1916

Estremi cronologici: 1915

114.2.1

Quietanza della R. Tesoreria n° 2921, esercizio finanziario 1916-1917. Quietanze della R. Tesoreria n° 5242, 2888, 1159, 7591, 5796, 4355, esercizio finanziario 1916-1917

Estremi cronologici: 1916

115.3.1

Quietanza della R. Tesoreria n° 5949, esercizio finanziario 1917-1918. Quietanze della R. Tesoreria

Estremi cronologici: 1917

116.4.1

Quietanze della R. Tesoreria n° 8204, 10411, 12788, 6066, 8090, 9994, 12772, esercizio finanziario 1917-1918. Quietanza della R. Tesoreria, esercizio finanziario 1918-1919

Estremi cronologici: 1918

117.5.1

Quietanza della R. Tesoreria, esercizio finanziario 1919-1920. Quietanza della R. Tesoreria provinciale, esercizio finanziario 1918-1919

Estremi cronologici: 1919

118.6.1

Quietanza di cassa n° 582. Quietanza della R. Tesoreria

Estremi cronologici: 1920

119.7.1

Quietanza di cassa n° 634. Quietanza della R. Tesoreria, esercizio finanziario 1921-1922. Quietanza della R. Tesoreria, esercizio finanziario 1922-1923

Estremi cronologici: 1922

120.8.1

Quietanza n° 9269 della R. Tesoreria, esercizio finanziario 1922-1923. Quietanza per imposte. Quietanza della R. Tesoreria provinciale, esercizio finanziario 1923-1924

Estremi cronologici: 1923

121.9.1

Quietanza di cassa n° 688, esercizio finanziario 1924. Quietanza di cassa n° 68, esercizio finanziario 1924. Quietanza della R. Tesoreria provinciale. Quietanza per imposte e tasse, esercizio finanziario 1924

Estremi cronologici: 1924

122.10.1

Quietanza di cassa n° 1027, esercizio finanziario 1925. Quietanza n° 07595, esercizio finanziario 1924-1925. Quietanza n° 790 per imposte, esercizio finanziario 1925. Quietanza della R. Tesoreria, esercizio finanziario 1925-1926

Estremi cronologici: 1925

123.11.1

Quietanza di cassa n° 716. Quietanza della R. Tesoreria provinciale, esercizio finanziario 1925-1926. Quietanza della R. Tesoreria, esercizio finanziario 1926-1927

Estremi cronologici: 1926

124.12.1

Quietanza della R. Tesoreria n° 02953, esercizio finanziario 1927-1928

Estremi cronologici: 1927

Bollettari delle riscossioni

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1907 - 1926

Tipologia documentaria: bollettario

Unità archivistiche: 12

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

125.1.1

Bollettario per la riscossione di somme a semplice scosso

Estremi cronologici: 1907

126.2.1

Bollettario delle rendite ed entrate comunali a semplice scosso

Estremi cronologici: 1909

127.3.1

Bollettario delle rendite ed entrate comunali a semplice scosso

Estremi cronologici: 1910

128.4.1

Bollettario delle rendite ed entrate comunali a semplice scosso

Estremi cronologici: 1912

129.5.1

Bollettario delle rendite ed entrate comunali a semplice scosso

Estremi cronologici: 1914

130.6.1

Imposte e tasse comunali; Bollettario n° 1 contenente 20 quietanze; Dichiarazioni di ricezioni ruoli

Estremi cronologici: 1916

131.7.1

Bollettario delle rendite ed entrate comunali a semplice scosso

Estremi cronologici: 1918

132.8.1

Bollettario delle rendite ed entrate comunali a semplice scosso

Estremi cronologici: 1919

133.9.1

Bollettario delle rendite ed entrate comunali a semplice scosso

Estremi cronologici: 1922

134.10.1

Bollettario riscossioni senza ruolo

Estremi cronologici: 1924

135.11.1

Bollettario riscossioni senza ruolo

Estremi cronologici: 1925

136.12.1

Bollettario riscossioni entrate senza ruolo

Estremi cronologici: 1926

Liste di leva

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1853 - 1927

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 59

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

137.1.1

Lista di leva della classe 1832

Estremi cronologici: 1853

138.2.1

Lista di leva della classe 1833

Estremi cronologici: 1854

139.3.1

Lista di leva della classe 1834

Estremi cronologici: 1855

140.4.1

Lista di leva della classe 1835

Estremi cronologici: 1856

141.5.1

Lista di leva della classe 1836

Estremi cronologici: 1857

142.6.1

Lista di leva della classe 1837

Estremi cronologici: 1858

143.7.1

Lista di leva della classe 1838

Estremi cronologici: 1859

144.8.1

Lista di leva della classe 1839

Estremi cronologici: 1860

145.9.1

Lista di leva della classe 1849

Estremi cronologici: 1870

146.10.1

Lista di leva della classe 1850

Estremi cronologici: 1871

147.11.1

Lista di leva della classe 1851

Estremi cronologici: 1872

148.12.1

Lista di leva della classe 1852

Estremi cronologici: 1873

149.13.1

Lista di leva della classe 1853

Estremi cronologici: 1874

150.14.1

Lista di leva della classe 1854

Estremi cronologici: 1875

151.15.1

Lista di leva della classe 1855

Estremi cronologici: 1876

152.16.2

Lista di leva della classe 1856

Estremi cronologici: 1877

153.17.1

Lista di leva della classe 1856

Estremi cronologici: 1878

154.18.1

Lista di leva della classe 1858

Estremi cronologici: 1879

155.19.1

Lista di leva della classe 1861

Estremi cronologici: 1880

156.20.1

Lista di leva della classe 1862

Estremi cronologici: 1881

157.21.1

Lista di leva della classe 1863

Estremi cronologici: 1882

158.22.1

Lista di leva della classe 1864

Estremi cronologici: 1883

159.23.1

Lista di leva della classe 1865

Estremi cronologici: 1883

160.24.1

Lista di leva della classe 1866

Estremi cronologici: 1884

161.25.1

Lista di leva della classe 1867

Estremi cronologici: 1887

162.26.1

Lista di leva della classe 1869

Estremi cronologici: 1887

163.27.1

Lista di leva della classe 1868

Estremi cronologici: 1888

164.28.1

Lista di leva della classe 1870

Estremi cronologici: 1888

165.29.1

Lista di leva della classe 1871

Estremi cronologici: 1889

166.30.1

Lista di leva della classe 1872

Estremi cronologici: 1890

167.31.1

Lista di leva della classe 1873

Estremi cronologici: 1893

168.32.1

Lista di leva della classe 1874

Estremi cronologici: 1894

169.33.1

Lista di leva della classe 1876

Estremi cronologici: 1894

170.34.1

Lista di leva della classe 1875

Estremi cronologici: 1895

171.35.1

Lista di leva della classe 1877

Estremi cronologici: 1897

172.36.1

Lista di leva della classe 1878

Estremi cronologici: [1898]

173.37.1

Lista di leva della classe 1880

Estremi cronologici: 1898

174.38.1

Lista di leva della classe 1881

Estremi cronologici: 1899

175.39.1

Lista di leva della classe 1883

Estremi cronologici: 1901

176.40.1

Lista di leva della classe 1882

Estremi cronologici: 1902

177.41.1

Lista di leva della classe 1884

Estremi cronologici: 1902

178.42.1

Lista di leva della classe 1885

Estremi cronologici: 1903

179.43.1

Lista di leva della classe 1886

Estremi cronologici: 1904

180.44.1

Lista di leva della classe 1887

Estremi cronologici: 1907

181.45.1

Lista di leva della classe 1888

Estremi cronologici: 1908

182.46.1

Lista di leva della classe 1889

Estremi cronologici: 1908

183.47.1

Lista di leva della classe 1890

Estremi cronologici: 1908

184.48.1

Lista di leva della classe 1892

Estremi cronologici: 1911

185.49.1

Lista di leva della classe 1893

Estremi cronologici: 1911

186.50.1

Lista di leva della classe 1895

Estremi cronologici: 1912

187.51.1

Lista di leva della classe 1894

Estremi cronologici: 1914

188.52.1

Lista di leva della classe 1896

Estremi cronologici: 1914

189.53.1

Lista di leva della classe 1897

Estremi cronologici: 1915

Note: Due copie

190.54.1

Lista di leva della classe 1898

Estremi cronologici: 1916

191.55.1

Lista di leva della classe 1899

Estremi cronologici: 1917

192.56.1

Lista di leva della classe 1905

Estremi cronologici: 1924

193.57.1

Lista di leva della classe 1906

Estremi cronologici: 1925

194.58.1

Lista di leva della classe 1907

Estremi cronologici: 1926

195.59.1

Lista di leva della classe 1908

Estremi cronologici: 1927

Ruoli matricolari

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1875 - 1898

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 19

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

196.1.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1875

197.2.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1876

198.3.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1877

199.4.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1878

200.5.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1879

201.6.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1880

202.7.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1881

203.8.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1882

204.9.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1886

205.10.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1887

206.11.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1888

207.12.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1889

208.13.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1890

209.14.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1891

210.15.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1892

211.16.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1893

212.17.1

Ruolo matricolare della prima categoria

Estremi cronologici: 1894

213.18.1

Ruolo matricolare della seconda categoria

Estremi cronologici: 1894

214.19.1

Ruolo matricolare

Estremi cronologici: 1898

Liste dei riformati

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1915 - 1916

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 3

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

215.1.1

Liste di leva dei riformati delle classi dal 1892 al 1894

Estremi cronologici: 1915

216.2.1

Liste di leva dei riformati delle classi 1882 e 1883

Estremi cronologici: 1916

217.3.1

Liste di leva dei riformati delle classi dal 1886 al 1894

Estremi cronologici: 1916

Liste dei richiamati

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1916

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

218.1.1

Liste di leva dei richiamati delle classi dal 1876 al 1881

Estremi cronologici: 1916

Contenuto: Allegata minuta

Scuole elementari

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1911 - 1919

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 12

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

219.1.1

Registro unico per la classe 1[^] e 2[^] mista

Estremi cronologici: 1911 - 1912

220.2.1

Verbali di esame e di scrutinio

Estremi cronologici: 1913

221.3.1

Registro unico

Estremi cronologici: 1913 - 1914

222.4.1

Registro generale per la classe 1[^] e 2[^] mista

Estremi cronologici: 1913 - 1914

223.5.1

Registro degli scrutini finali ed esami di promozione 1[^] e 2[^] mista

Estremi cronologici: 1913 - 1914

224.6.1

Registro delle iscrizioni classi 1[^], 2[^] e 3[^] mista

Estremi cronologici: 1915 - 1916

225.7.1

Registro di scrutinio ed esami classi 1[^], 2[^] e 3[^] mista

Estremi cronologici: 1915 - 1916

Note: Manca l'elenco della classe 1[^]

226.8.1

Registro degli scrutini finali classe 1[^]

Estremi cronologici: 1916 - 1917

227.9.1

Registro degli scrutini finali ed esami classe 2[^] mista

Estremi cronologici: 1916 - 1917

228.10.1

Registro degli scrutini finali ed esami di ammissione alla 2[^] classe - 1[^] mista

Estremi cronologici: 1917 - 1918

229.11.1

Registro degli scrutini finali ed esami di ammissione alla 3^a classe - 2^a mista

Estremi cronologici: 1917 - 1918

230.12.1

Registro generale per la classe unica mista 1^a, 2^a e 3^a

Estremi cronologici: 1918 - 1919

Corrispondenza

Tipologia del livello di descrizione: serie

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità di condizionamento: bb. 2

Corrispondenza della I categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1860 - 1927

Unità archivistiche: 10

UNITÀ ARCHIVISTICHE

231.1.1

Fascicolo 1

Estremi cronologici: 1860 - 1862

Contenuto: Comunicazioni per le elezioni degli assessori, per lo stipendio al maestro, per la graduazione degli esercenti professioni e industrie

232.2.1

Fascicolo 2

Estremi cronologici: 1863

Contenuto: Circolari su: amministrazione, finanze, carabinieri e guardie nazionali, agricoltura e commercio, sussidi alle chiese parrocchiali, sanità, scuole, varie

233.3.1

Fascicolo 5

Estremi cronologici: 1899 - 1926

Contenuto: Cassa pensioni per i medici condotti

234.4.1

Fascicolo 11

Estremi cronologici: 1913

Note alla data: Prospetti di liquidazione delle spese per i maestri elementari: [prima metà sec. XX]

Contenuto: Prospetti di liquidazione delle spese per i maestri elementari; Prospetti di liquidazione delle spese per i maestri elementari; Contributi e ritenute per la Cassa dei segretari comunali

235.5.1

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1914

236.6.1

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1920

237.7.1

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1922

Contenuto: Commissione censuaria; Commissione montuaria

238.8.1

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1923

239.9.1

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1925

240.10.1

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1927

Contenuto: Repertorio degli atti soggetti a registrazione

Corrispondenza della IV categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1926

Unità archivistiche: 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

241.1.2

Fascicolo 1

Estremi cronologici: 1926

Contenuto: Lettera n° 10970 della Prefettura con oggetto "Escovedu nuovo cimitero"

Corrispondenza della V categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1863 - 1927

Unità archivistiche: 21

UNITÀ ARCHIVISTICHE

242.1.2

Fascicolo 2

Estremi cronologici: 1863

Contenuto: Circolari

243.2.2

Fascicolo 3

Estremi cronologici: 1882

Contenuto: Elenco delle quote riscosse da terzi possessori e comprese nei rimborsi effettuati di irreperibilità

244.3.2

Fascicolo 4

Estremi cronologici: 1905

Contenuto: Foglio di liquidazione dovuta all'esattore per l'imposta sulla ricchezza mobile nell'anno 1902

245.4.2

Fascicolo 5

Estremi cronologici: 1906

Contenuto: Ruoli posti in riscossione per imposta terreni nell'anno 1903

246.5.2

Fascicolo 6

Estremi cronologici: 1907

Contenuto: Fogli di liquidazioni dovute dal Comune all'esattore per l'imposta sui terreni; Lettera di accompagnamento dei documenti uniti al conto, spedita dal prefetto; Liquidazione delle somme per i ruoli posti in riscossione nell'anno 1902; Notizie statistiche sulla consumazione dei generi soggetti a dazio consumo e sui redditi ottenuti nel 1906; Ruoli posti in riscossione per imposta fabbricati nell'anno 1904; Ruoli posti in riscossione per imposta terreni nell'anno 1904

247.6.2

Fascicolo 7

Estremi cronologici: 1908

Contenuto: Ordinanza d'incasso

248.7.2

Fascicolo 8

Estremi cronologici: 1911

Contenuto: Estratto del registro dei ruoli del 1910; Ruoli posti in riscossione nell'anno 1908 per imposta terreni; Ruoli posti in riscossione nell'anno 1909 per imposta terreni; Verbali di verifica della cassa comunale: gennaio, febbraio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre

249.8.2

Fascicolo 9

Estremi cronologici: 1913

Contenuto: Verbale di verifica della cassa comunale: gennaio

250.9.2

Fascicolo 10

Estremi cronologici: 1914 - 1915

Contenuto

Ordine da parte del prefetto della Provincia di Cagliari all'esattore tesoriere del Comune di Escovedu di pagare il tesoriere civico di Oristano

251.10.2

Fascicolo 11

Estremi cronologici: 1915

Contenuto: Atti relativi ad imposte e tasse: imposte terreni 1914

252.11.2

Fascicolo 12

Estremi cronologici: 1916

Contenuto: Liquidazione somme; Scarico dal consuntivo delle somme dovute per l'aggio delle riscossioni per imposte varie

253.12.2

Fascicolo 13

Estremi cronologici: 1917

Contenuto: Servizio di tesoreria ed esattoria

254.13.2

Fascicolo 14

Estremi cronologici: 1918

Contenuto: Liquidazione dell'aggio all'esattore sulle riscossioni diverse operate nell'esercizio finanziario 1918; Scarico dal consuntivo della somma per aggio di riscossione n° 1-2

255.14.2

Fascicolo 15

Estremi cronologici: 1919

Contenuto: Scarico dal consuntivo delle somme dovute per l'aggio di riscossione per imposte varie n° 3-1-1

256.15.2

Fascicolo 16

Estremi cronologici: 1920

Contenuto: Liquidazioni dell'aggio dovuto all'esattore per le riscossioni operate; Scarico del consuntivo 1920 delle somme per imposta

257.16.2

Fascicolo 17

Estremi cronologici: 1922

Contenuto: Decreto prefettizio di nomina di un commissario ispettore per recarsi nei Comuni del consorzio esattoriale per l'accertamento della contabilità; Due liquidazioni dell'aggio dovuto all'esattore sulle riscossioni diverse operate; Scarico dal consuntivo delle somme per imposte n° 2

258.17.2

Fascicolo 18

Estremi cronologici: 1923

Contenuto: Due deleghe di versamento a favore del Tesoro dello Stato

259.18.2

Fascicolo 19

Estremi cronologici: 1924

Contenuto: Lettera Prefettura per la restituzione di modelli statistici

260.19.2

Fascicolo 20

Estremi cronologici: 1925

Note alla data: Indennità spettanti al commissario prefettizio per la sistemazione dei conti del Comune: 1925-1926

Contenuto: Decreto prefettizio per emissione mandato per spedalità; Domanda di rimborso quote indebite e inesigibili sovraimposte in ruoli speciali eccedenze e tasse e rendite comunali, allegato verbale di irreperibilità e di infruttuosità e parcelle; Indennità spettanti al commissario prefettizio per la sistemazione dei conti del Comune; Intendenza di Finanza: richiesta di rimettere la contabilità e le contromatrici macellazioni bovini 4° trimestre 1924; Lettera Intendenza di Finanza con oggetto "Successioni beni immobili - denunce"; Lettera Intendenza di finanza sulle tasse addizionali governative sulle bevande vinose ed alcoliche e sulla birra; Ordinanza Giunta provinciale per il pagamento dei restauri dell'Episcopio di Ales; Ordine del prefetto all'esattore per pagare l'Amministrazione provinciale; Parcella delle indennità che competono al signor Cauli Antonio; Parcella delle indennità spettanti al sottoprefetto; Richiesta del sottoprefetto di deliberazione per la tassa fuocatico

261.20.2

Fascicolo 21

Estremi cronologici: 1926

Contenuto: Atti relativi ad imposte e tasse; Circolare della Prefettura sul bilancio; Lettera Sottoprefettura per la restituzione del bilancio; Schema di bilancio

262.21.2

Fascicolo 22

Estremi cronologici: 1927

Contenuto: Comunicazione reale al podestà di Escovedu per richiesta di invio dei ricorsi presentati contro la matricola di utenza stradale per il biennio 1924-1925 (due copie); Indennità dovute per la verifica dei registri dello stato civile; Lettera del Comune di Ales con oggetto "Riparto spese per veterinario consorziale per trasmissione riparto spese dal novembre 1923 al dicembre 1926"; Assegni pagati dal Comune di Ales al veterinario consorziale dal novembre 1923 al dicembre 1926; Lettera della ditta P. Valdés con oggetto "Invio distinta delle forniture e sollecito pagamento"; Lettere della R. Prefettura: richiesta di estratto tariffa daziaria; pagamento delle quote arretrate d'abbonamento alla raccolta ufficiale dei decreti del Regno; conti 1913-1922 per soppresso Comune di Escovedu; del Consiglio provinciale antitubercolare per pagamento contributo del 1927; Matricola dei contribuenti tassa sui cani per l'anno 1927; Matricola dei proprietari e detentori di bestiame soggetto a tassa, anno 1927; Verbali di verifica di cassa

Corrispondenza della VI categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1925

Unità archivistiche: 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

263.1.2

Fascicolo 1

Estremi cronologici: 1925

Contenuto: Lettera della Prefettura con oggetto "Revisione liste elettorali"

Corrispondenza della VII categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1927

Unità archivistiche: 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

264.1.2

Fascicolo 1

Estremi cronologici: 1927

Contenuto: Atti relativi a spese giudiziarie e uffici giudiziari

Corrispondenza della VIII categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1921 - 1925

Unità archivistiche: 2

UNITÀ ARCHIVISTICHE

265.1.2

Fascicolo 5

Estremi cronologici: 1921

Contenuto: Lettera del Distretto militare di Cagliari per invio foglio di congedo di Murru Antonio

266.2.2

Fascicolo 6

Estremi cronologici: 1925

Contenuto: Lettera del Distretto militare di Oristano con oggetto "Rinvio alla chiamata alle armi della classe 1906 delle reclute che hanno in corso trattative per riduzioni di ferma"; Lettera del Distretto militare di Oristano con oggetto "Informazioni sul soldato Cossu Carmelo"

Corrispondenza della X categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1926 - 1927

Unità archivistiche: 2

UNITÀ ARCHIVISTICHE

267.1.2

Fascicolo 1

Estremi cronologici: 1926

Contenuto: Estratto catastale

268.2.2

Fascicolo 2

Estremi cronologici: 1927

Contenuto: Comuni consorziati "Acquedotto del Sarcidano"; arretrati di contributo 1927; accettazione di mutuo sul fondo degli istituti di previdenza

Corrispondenza della XI categoria

Tipologia del livello di descrizione: sottoserie

Estremi cronologici: 1926 - 1928

Unità archivistiche: 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

269.1.2

Fascicolo 1

Estremi cronologici: 1926 - 1928

Contenuto: Lettera del Regio deposito cavalli di Ozieri con oggetto "Industria stalloniera privata"; Prospetti delle variazioni fatte dalla Giunta municipale allo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1927-1928

SOGGETTO PRODUTTORE

Tipologia dell'Ente

Ente pubblico locale

Condizione giuridica

Pubblico

Denominazione principale

Comune di Escovedu

Estremi cronologici

1859 - 1927

Sede

Usellus OR

Collegamenti

<http://www.comune.usellus.or.it>

Codice identificativo

Codice Istat 095070

Profilo storico - istituzionale

Nel periodo medioevale Escovedu era incluso nella curatoria di Parte Usellus del Giudicato di Arborea, che aveva per capoluogo l'omonimo centro. E con Usellus condividerà le vicende storico – istituzionali: dalla signoria nel 1220 dei conti di Capraia, che iniziavano quell'ascesa che li avrebbe portati poi a divenire nel 1241 con Guglielmo giudici d'Arborea; alla lunga guerra sarda – aragonese, nella seconda metà del 300, interrotta dalla *Pax Sardiniae* del 1388 tra Giovanni d'Aragona ed Eleonora d'Arborea, dove Escovedu vi figurerà con *mayore* e giurati. Con la sconfitta del Giudicato e la successiva infeudazione prima ai Carroz (già avvenuta ma solo nominalmente nel 1363), quindi nel 1726 ai Catalan e nel 1798 agli Osorio, fino alla devoluzione feudale del 1840 Escovedu condividerà il suo destino con quello degli altri paesi dell'*encontrada*. Come le altre ville infeudate della Sardegna, il primo embrione del municipio di Escovedu sorse nel 1771, quando nell'isola furono istituiti i consigli comunitativi, prima forma di rappresentanza civica. Nella riorganizzazione istituzionale voluta dal governo sabauda Escovedu farà parte del distretto di Ales dal 1821 al 1859 e dello stesso mandamento dal 1859 al 1927. Nel 1927 Escovedu perderà la propria autonomia comunale a favore di Usellus al quale sarà aggregato come frazione in forza del Regio Decreto del 19 agosto, n 1652.

I comuni traggono origine dalle prime forme larvali di autogoverno comunitario, già regolamentale dalla Carta de Logu promulgata intorno al 1392, le quali si coagularono nella figura della villa, che durante la dominazione spagnola sviluppò funzioni di cura degli approvvigionamenti, di regolamentazione dei mercati locali e, in genere, di espletamento dei principali servizi d'interesse collettivo, primi fra tutti quelli concernenti l'igiene e la salute. In seguito, l'istituzione del consiglio comunitativo (R.D. 24/09/1771) regolamentò le comunità di villaggio come forme di amministrazione autonoma. Al consiglio erano affidate l'amministrazione degli affari e degli interessi della comunità, la tutela dei suoi beni, la ripartizione delle imposte, l'esazione del donativo, l'esecuzione di opere pubbliche, l'assegnazione dei lotti del vidazzone (terreni sottoposti

alternativamente alla coltura e al pascolo), la nomina di un segretario comunale e la tenuta degli atti. A seguito del R.D. 07/10/1848, n. 295, il soggetto rappresentativo della comunità fu inquadrato nell'ordinamento delle istituzioni locali come comune, ente morale con propria amministrazione stabilita per legge, dotato di capacità di possedere, contrarre, stare in giudizio e di potestà regolamentare, investito dell'esercizio di funzioni da assolvere nell'interesse della collettività utilizzando le risorse tratte dall'imposizione di tributi e dallo sfruttamento dei propri beni. Il R.D. 23/10/1859, n. 3702, confermò tale configurazione che, con lievi modifiche, fu estesa allo Stato unitario in virtù del R.D. 20/03/1865. n. 2248.

In base alla Carta de Logu la villa era retta dal maggiore nominato inizialmente dal giudice e successivamente col consenso del feudatario locale, e dall'assemblea dei capi di casa. In seguito al R.D. 24/09/1771, modificato con la Carta reale 27/04/1775. fu istituito il consiglio commutativo in ogni villaggio avente una popolazione eccedente le quaranta unità familiari. Il consiglio veniva eletto dall'assemblea dei capi di casa riuniti per classi di censo ed era formato da sette persone nelle comunità di villaggio con più di duecento unità familiari, da cinque in quelle aventi una popolazione compresa tra le cento e le duecento unità, e da tre membri in quelle con una popolazione compresa tra le cento e le quaranta unità. Con il R.D. 295/1848 gli organi istituzionali divennero il sindaco, il consiglio comunale e il consiglio delegato, cui si aggiungevano un segretario comunale ed un ufficio comunale. Il R.D. 3702/1859 sostituì il consiglio delegato con la giunta municipale. Con la Legge 04/02/1926, n. 237, gli organi elettivi dei comuni con non più di 5.000 abitanti furono sostituiti dal podestà e dalla consulta municipale (quest'ultima facoltativa).

Relazioni

Soggetti produttori collegati:

Comunità di Escovedu
Confraternita del Rosario di Escovedu
Monte di Soccorso di Escovedu
Comune di Usellus

Profili istituzionali collegati

Consiglio comunitativo delle ville infeudate, Regno di Sardegna, 1771 – 1848
Comune 1859 - 1927

Complessi archivistici prodotti:

Comune di Escovedu (complesso di fondi)

Archivio della Confraternita della Cappella del Rosario

Sommario

COMPLESSO ARCHIVISTICO	84
INVENTARIO.....	86
Atti della Confraternita della Cappella del Rosario	86
SOGGETTO PRODUTTORE.....	87

COMPLESSO ARCHIVISTICO

Denominazione

Archivio della Confraternita della Cappella del Rosario di Escovedu

Estremi cronologici

1909 - 1911

Metri lineari

0,04

Consistenza archivistica

bb. 1 (condizionato assieme ai documenti del Monte di Soccorso) ; fasc. 1

Contenuto

La documentazione, se si escludono alcuni conti e bilanci è prevalentemente composta dal carteggio che intercorre tra la sottoprefettura di Oristano, il Commissario Prefettizio Domenico Orru e l'ex amministratore della Confraternita il sacerdote Antonio Serra Atzori.

Storia archivistica

La presenza nell'Archivio del Comune di Escovedu della documentazione della Confraternita del Rosario per il triennio 1909 – 1911¹ è dovuta alla nomina a Commissario Prefettizio del segretario del Comune di Domenico Orrù, che ragionevolmente ha depistato gli atti nell'Archivio del Comune. Si ritiene che questa sia la sola documentazione esistente sulla Confraternita. Il Commissario Orrù, raccogliendo la sollecitazione del Sotto Prefetto di Oristano², invia una lettera intimidatoria all'ex amministratore dell'ente il sacerdote Antonio Serra Atzori³, che dichiara in

¹ Domenico Orrù (Usellus 1877 – 1921) era segretario comunale anche in altri tre comuni. Proveniva da una famiglia di maggiorenti locali. Suo bisnonno era il notaio Francisco Ignacio Orrù (1726 – 1783).

² ACE:1.1.1. Oristano 12 marzo 1911: “ Si compiacerà rivolgere ultimo invito all'attuale parroco per la consegna di tutti i documenti e di qualsiasi altra cosa egli possedesse di pertinenza di detta Confraternita, diffidandola e minacciandogli di provvedervi con mezzi legali con relativa azione di danni; vorrà inoltre invitarla a rendere i conti almeno di parecchi esercizi scaduti”.

³ ACE:1.1.1. Ales 17 aprile 1911: “L'On. Sotto Prefettura riaffermandomi la fiducia in me riposta come Commissario Prefettizio della Confraternita del Rosario d'Escovedu, del cui ufficio avendo declinato l'incarico mi rivolge preghiera di fare quest'ultimo e perentorio invito alla V.S. quale ex amministratore dell'Ente Capella del Rosario d'Escovedu di conseguenza tutti i documenti e qualsiasi altra cosa ella abbia di pertinenza della detta Confraternita e contemporaneamente a rendere i conti della sua gestione con minacci di provvedervi coi mezzi legali con relativa azione di danni. “

chiusura: “Mando pure a S.V. i conti della mia gestione, tanto con ciò non s’intende rinunciare ai diritti; non le posso però mandare altri documenti, perché non ne possiedo e non ne conosco.”⁴

Lingua della documentazione

Italiana

Soggetto titolare

Comune di Usellus

Condizioni di accesso

L’Archivio è accessibile negli orari di apertura della Biblioteca comunale.

Condizioni di riproduzione

Consentita per uso studio da eseguire esclusivamente in formato digitale con strumenti di riproduzione dell’utente.

Stato di conservazione

Buono

⁴ ACE:1.1.1. Setzu 24 aprile 1911. Il Commissario con lettera del 10 maggio 1911 alla Sotto Prefettura di Oristano trasmette fedelmente, relativamente alla documentazione, quanto il rev. Serra ha dichiarato.

INVENTARIO

Atti della Confraternita della Cappella del Rosario

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1908 - 1911

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

1.1.1

Inventario di beni immobili della Confraternita; Disposizioni prefettizie al commissario della Confraternita; Verbale di insediamento e immissione del Consiglio d'amministrazione; Bilancio 1910

Estremi cronologici: 1908 - 1911

SOGGETTO PRODUTTORE

Tipologia dell'Ente

Ente ecclesiastico

Condizione giuridica

Pubblica

Denominazione principale

Confraternita della Cappella del Rosario di Escovedu

Estremi cronologici

Non post 1726 – non ante 1980

Sede

Usellus OR

Collegamenti

<http://www.comune.usellus.or.it>

Profilo storico - istituzionale

La Confraternita della Cappella del Rosario di Escovedu era già attiva al principio del XVIII secolo e non più in attività. L'Arciconfraternita del Rosario fu eretta nel 1481 a Roma nella basilica domenicana di S. Maria sopra Minerva, con lo scopo di praticare e diffondere il culto mariano, mediante la recita del rosario, le altre pratiche di devozione alla Vergine, e attraverso la celebrazione delle varie feste mariane, in particolare quella della Beata Vergine del Rosario. Tale festività fu istituita da Pio V per celebrare la vittoria cristiana sui Turchi a Lepanto del 7 ottobre 1571: confermata da Gregorio XIII il 01/04/1573, fu concessa a tutte le chiese e gli oratori dotati di una cappella intitolata al S. Rosario. Fra i fini dell'associazione vi erano anche opere di carità e di pietà verso i defunti. La diffusione delle confraternite del Rosario in Sardegna s'inserisce nel più vasto movimento di sviluppo della devozione popolare promosso dalla Controriforma cattolica, che a partire dalla metà del cinquecento determinò una capillare diffusione di tali sodalizi, soprattutto nelle diocesi meridionali dell'isola, grazie all'opera dei Padri Domenicani. Ogni confraternita persegue un proprio scopo religioso particolare nell'ambito dei fini generali della Chiesa cattolica; ha sede in una chiesa o in un oratorio pubblico o semipubblico; è fondata come persona giuridica di diritto canonico, potendo, come tale, possedere un proprio patrimonio distinto da quello della chiesa presso la quale è istituita. La confraternita è dotata di un proprio statuto approvato dall'autorità ecclesiastica, il quale regola l'organizzazione e l'attività del sodalizio, disciplinando i diritti e i doveri dei confratelli. La confraternita avente facoltà di aggregare altre associazioni istituite con medesimo titolo e finalità è chiamata arciconfraternita, e l'aggregazione consente ai membri di lucrare le indulgenze e gli altri benefici concessi dalla S. Sede all'associazione aggregante. Le confraternite con l'Unità d'Italia (1861) furono assoggettate al controllo prefettizio ed anche alla "tassa sulla manomorta" (Legge 13 settembre 1874 n° 2078 con regolamento del 25 settembre 1874 n° 2129 e Regio Decreto n° 6535 nel 19 novembre 1889). Tale orientamento venne ribadito per le confraternite già esistenti come enti morali, che furono richiamate sotto la sorveglianza del potere civile (art.1, n. 5 legge 15 agosto 1867). Esse potevano essere istituzioni di pubblica beneficenza e assistenza o erano a queste equiparate, e solo come enti di beneficenza potevano essere riconosciute come persone giuridiche. E alle norme in vigore per le istituzioni pubbliche di beneficenza esse sono soggette per quanto riguarda gli acquisti, le

alienazioni, l'amministrazione dei loro beni, ecc. Sono per altro sempre sottoposte all'autorità ecclesiastica per quanto riguarda lo spirituale. La legislazione italiana c.d. eversiva dell'asse ecclesiastico (in particolare la L. 17/07/1890. n. 6972) equiparò alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza le confraternite di carità, disponendo la concentrazione dei loro beni nelle locali congregazioni di carità. Le confraternite dedite prevalentemente al culto erano invece sottoposte al controllo governativo, ed era disposta la loro trasformazione in enti di beneficenza a meno che non provvedessero al culto necessario a una popolazione. Il Concordato del 1929 tra l'Italia e la S. Sede stabilì di seguito che le confraternite aventi scopi esclusivi o prevalenti di culto non fossero soggette ad ulteriori trasformazioni nei fini e dipendessero, quanto al funzionamento e all'organizzazione, dall'autorità ecclesiastica.

Gli statuti di ogni confraternita erano strutturati sul modello di quelli dell'arciconfraternita madre, sebbene ogni singola associazione potesse apportare alcune modifiche per adattarli alle proprie esigenze. In base a tali statuti le cariche all'interno del sodalizio erano elettive e venivano attribuite annualmente dall'assemblea dei confratelli. La massima carica era quella del priore, prescelto generalmente tra i membri più rappresentativi per cultura e condizione sociale. Il segretario aveva il compito di redigere e conservare gli atti della confraternita. Il clavario ricopriva la carica di tesoriere, compilava e custodiva i libri contabili, nei quali veniva registrata l'amministrazione del patrimonio sociale. I consiglieri coadiuvavano il priore nell'esercizio del governo. Gli obrieri erano invece incaricati di raccogliere le elemosine e s'impegnavano con i sacrestani a regolare il corretto svolgimento delle funzioni religiose e a garantire il decoro della cappella. Tale struttura non ha subito modificazioni sostanziali nelle confraternite tuttora attive.

Relazioni

Soggetti produttori collegati

Comune di Escovedu

Comune di Usellus

Profili istituzionali collegati

Comune 1859 - 1927

Complessi archivistici prodotti

Confraternita della Cappella del Rosario di Escovedu

Archivio del Monte di soccorso di Escovedu

Sommario

COMPLESSO ARCHIVISTICO	90
INVENTARIO.....	91
Conti	91
Corrispondenza.....	92
SOGGETTO PRODUTTORE.....	93

COMPLESSO ARCHIVISTICO

Denominazione

Archivio del Monte di Soccorso di Escovedu

Estremi cronologici

1895 - 1904

Metri lineari

0,03

Consistenza archivistica

bb.1 (condizionato assieme ai documenti della Confraternita del Rosario); fasc. 1 e regg. 2

Contenuto

La documentazione del Monte di Soccorso di Escovedu si restringe a due conti consuntivi per gli esercizi 1895 e 1897 e a una lettera del Sotto Prefetto di Oristano.

Storia archivistica

Non è dato sapere quando il Comune di Escovedu abbia acquisito la documentazione del Monte di Soccorso e quale fosse la consistenza. Di certo con la soppressione del Comune nel 1927 la documentazione del Monte è stata versata insieme agli altri fondi archivistici nell'archivio del Comune di Usellus.

Lingua della documentazione

Italiana

Soggetto titolare

Comune di Usellus

Condizioni di accesso

L'Archivio è accessibile negli orari di apertura della Biblioteca comunale di Usellus

Condizioni di riproduzione

Consentita per uso studio da eseguire esclusivamente in formato digitale con strumenti di riproduzione dell'utente.

Stato di conservazione

Buono

INVENTARIO

Conti

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1895 - 1898

Tipologia documentaria: registro

Unità archivistiche: 2

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1.1.1

Conto anno 1895. Spese pagate dal 1° gennaio 1895 al 31 marzo 1896

Estremi cronologici: 1895

2.2.1

Conto anno 1897. Spese pagate dal 1° gennaio 1897 al 31 marzo 1898

Estremi cronologici: 1898

Corrispondenza

Tipologia del livello di descrizione: serie

Estremi cronologici: 1904

Tipologia documentaria: fascicolo

Unità archivistiche: 1

Unità di condizionamento: b. 1

UNITÀ ARCHIVISTICA

3.1.1

Lettera della Sottoprefettura con oggetto "Congregazioni di carità, Monti di soccorso, amministrazioni"

Estremi cronologici: 1904

SOGGETTO PRODUTTORE

Tipologia dell'Ente

Pubblico

Condizione giuridica

Ente di assistenza e beneficenza

Denominazione principale

Monte di Soccorso di Escovedu

Estremi cronologici

metà XVII sec - 1927

Sede

Usellus OR

Collegamenti

<http://www.comune.usellus.or.it>

Profilo storico - istituzionale

Il Monte di soccorso di Escovedu, le cui origini possono datarsi intorno alla metà del XVII secolo, quando fu presumibilmente eretto il locale Monte di pietà su iniziativa dell'allora vescovo della diocesi di Ales e Terralba, nel 1685 rinnovato dal vescovo della stessa diocesi mons. Diego Cugia. I monti di pietà possono essere considerati i precursori dei monti granatici e frumentari o meglio essi supplirono, per un certo periodo, al mancato decollo dei primi. I monti granatici furono infatti istituiti in seguito alla richiesta avanzata nel 1624 dagli Stamenti sardi al viceré Vives, di introdurre nell'isola, sul modello spagnolo dei *pósitos*, magazzini granari con la funzione di garantire le scorte per la semina e assicurare il prestito in grano. La richiesta fu presto accordata, ma l'istituzione dei monti granatici conobbe uno stentato avvio; più incisiva fu invece l'azione intrapresa dai vescovi su impulso della Chiesa, in particolare nella diocesi di Ales, cui seguirono le diocesi di Oristano, Bosa e Cagliari. A partire dal vescovo di Ales Michele Beltran (1638-1643), era stata infatti promossa la fondazione in ogni villaggio dei monti di pietà, con analoghe funzioni di prestito di grano senza interesse per combattere l'usura. Proseguirono nell'opera di propagazione dell'istituzione i vescovi Giovanni Battista Brunengo (1663-1679), Diego Cugia (1684-1691), Francesco Masones y Nin (1693-1703) e Giuseppe Maria Pilo (1761-1786). L'azione del governo riprese vigore in epoca sabauda: col pregone viceregio del 16/07/1767, a seguito delle riforme promosse dal ministro Bogino, i monti granatici assunsero la denominazione di monti frumentari, fu resa obbligatoria la loro istituzione in ogni villaggio, regolamentata l'esecuzione delle roadi, prestazioni di lavoro non retribuite finalizzate all'accrescimento delle dotazioni di grano, e fu imposto che per le derrate ricevute in prestito venisse corrisposto, all'atto della restituzione, un tenue interesse. In virtù del R.D. 22/08/1780, i monti frumentari furono integrati dall'istituzione dei monti nummari, finalizzati al prestito in denaro per l'acquisto di strumenti agricoli. Agli inizi del XIX secolo, una serie di prestiti e prelievi a favore delle Regie finanze concorse al crollo dei fondi in dotazione a tali istituti, poi rivitalizzati, dopo la crisi bancaria di fine secolo, a seguito della legge 2 agosto 1897. n. 382, che prevede la conservazione dei monti, ora ufficialmente denominati di soccorso, ove ancora esistenti, e ricostituzione nei comuni dove scomparsi. Al loro finanziamento

doveva provvedere anche un ente di nuova istituzione, la Cassa ademprivile della Sardegna, costituita al fine di amministrare i beni ademprivili rimasti al demanio. I monti di soccorso, opportunamente potenziati, divennero i principali intermediari delle casse ademprivili, le quali potevano far loro anticipazioni in denaro e in natura, oltre a svolgere funzioni di vigilanza. Nel 1906, nel quadro di tutta una serie di provvedimenti a favore del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna, la legge 15 luglio 1906, n. 383, istituì le casse provinciali di credito agrario, con lo scopo di affiancare l'azione dei monti di soccorso, attraverso l'esercizio del credito agrario di miglioramento. In seguito, con la legge dell'08/10/1920, n. 1479, i monti di soccorso furono amministrati come sezioni delle casse provinciali di credito agrario, assorbite dalle casse ademprivili pur mantenendo la stessa denominazione. Il R.D.L. 04/05/1924, n. 814, aggregò in un'unica Cassa comunale di credito agrario i monti frumentari e nummari, le casse agrarie e di prestanze agrarie e, in generale, tutti gli enti morali aventi per fine l'esercizio del credito agrario presenti nello stesso comune. Con la pubblicazione del R.D. 29/07/1927, n. 1509, i monti frumentari furono definitivamente trasformati in casse comunali di credito agrario: le dotazioni in grano ancora disponibili furono cedute agli ammassi e convertite in denaro.

Originariamente il Monte granatico era gestito dal rettore o dal curato più anziano della parrocchia, dal sindaco della villa, dal depositario e da cinque probiviri. Sulla corretta gestione vigilava il vicario generale al quale, prima che si procedesse all'annuale suddivisione del grano disponibile, doveva essere sottoposta, per la relativa approvazione, la lista dei richiedenti. In seguito alla pubblicazione del pregone viceregio di regolamentazione 04/09/1767, fu creata una struttura amministrativa formata da ecclesiastici e da laici. In ogni villaggio s'insediò una giunta locale, composta normalmente dal canonico prebendato o rettore della parrocchia, dal barone o dal suo podatario, dall'ufficiale di giustizia, e presieduta dal censore locale. Le decisioni della giunta dovevano essere annotate in un apposito registro. Tale commissione dipendeva da una giunta diocesana, la quale a sua volta faceva capo a una giunta generale avente sede in Cagliari, posta sotto il controllo del governo viceregio e presieduta dal censore generale. In base al Regolamento 15/05/1898, n. 174 l'amministrazione dei monti di soccorso fu affidata a commissioni locali composte da cinque membri: uno, con funzioni di presidente, era nominato dal prefetto, due erano eletti dai venti maggiori contribuenti del comune e due dal consiglio comunale.

Relazioni

Soggetti produttori collegati:

Comunità di Escovedu

Comune di Escovedu

Comune di Usellus

Profili istituzionali collegati

Consiglio comunitativo delle ville infeudate, Regno di Sardegna, 1771 – 1848

Comune 1859 - 1927

Complessi archivistici prodotti:

Monte di soccorso di Escovedu